



***** I: Richiesta intervista - Report, Rai3**

Veronica - Vaporart

4 ottobre 2023 alle ore 16:33

A: "[CG] Redazione Report"

Cc: antonella cignarale

Ing. Gianluca Giorgetti - Vaporart srl

Gentile Redazione,

ringraziando per l'interesse mostrato nei confronti del settore e dell'azienda eccoci nuovamente a disposizione per un confronto sul tema da voi esposto.

Due sono le doverose premesse:

La presenza di metalli pesanti in un aerosol di sigaretta elettronica di per se non è un problema nè una novità.

Questo fatto è ampiamente documentato, e considerato entro certi limiti normale. Quantità (molto basse) di metalli pesanti sono presenti anche nell'aria e nell'acqua...

Non c'è purtroppo ancora ad oggi una direttiva specifica che identifichi livelli e range per i metalli pesanti nelle sigarette elettroniche.

Ci sono soltanto norme a livello europeo per diverse tipologie di prodotti che, non applicabili al caso specifico, che possono essere prese a riferimento: il DECRETO LEGISLATIVO del 25 gennaio 1992, n.107 (pag.35) e successiva modifica D.M. del 8 maggio 2006, n.229, Allegato II (pag.8) che fornisce parametri riferiti ai metalli pesanti negli aromi alimentari, o la Direttiva ROHS 2011/65/UE che però si applica ai dispositivi elettronici e non alle emissioni.

Nemmeno per il metodo di analisi vi è una precisa regolamentazione. Generalmente i due più utilizzati sono il CORESTA 81 da voi citato, in cui non vengono fissati dei limiti per i diversi parametri e l'AFNOR, molto simile ma in cui sono almeno fissati i limiti per alcuni parametri.

Qui di seguito l'indicazione del limite su 100 puffs:

Sostanza	CAS	Limiti AFNOR (in ug/100puffs)
----------	-----	-------------------------------

Piombo	7439-92-1	2.5
Nichel	7440-02-0	2.5

Considerato che 100 puffs corrispondono a **c.ca** 0,33 ml ovvero 0.00033 l e che lo scenario di esposizione di un consumatore di sigaretta elettronica prevede un consumo non superiore a 5 ml/giorno, le quantità di piombo e nichel inalati in un giorno da un consumatore che faccia uso anche di 5 ml di liquido sono a dir poco irrilevanti rispetto ai valori considerati sicuri dalle normative citate.

Quanto sopra, tuttavia ha un “peso” limitato, considerate le premesse di una regolamentazione di fatto inesistente, ed è per questo che risulta più chiaro e semplice avvalersi del comune senso logico.

Se prendiamo in considerazione il liquido più comune di tutti, l’acqua potabile (si veda per esempio l’allegato con limiti di legge per metalli pesanti e valori di analisi per l’acquedotto di Milano), vediamo a colpo d’occhio che il limite considerato accettabile è 20 microgrammi/litro per il nichel e 10 per il piombo.

Ciascun individuo consuma quotidianamente 1, 2, 3 litri di acqua al giorno (*non stiamo quindi parlando di pochi ml ma di litri*), senza considerare quella derivante dall’alimentazione. Significa che per una persona adulta e in salute è considerato non pericoloso assumere fino a 4/600 microgrammi di nichel e 1/300 di piombo solo attraverso l’atto del bere, a cui si va ad aggiungere quanto assunto dall’individuo con il semplice respirare e mangiare. Alimenti per definizione salutari come l’insalata (150 g di lattuga) contiene mediamente 6,9 mg di piombo e il miele, per esempio, arriva a contenere 9,9 ppm di Nichel e 10,2 ppm di piombo.

In proporzione a quanto da voi rilevato sul nostro prodotto (21 µg/L di Piombo e di 12,7µg/L di Nichel), vi facciamo quindi notare che un consumatore dovrebbe svapare un litro di liquido, pari a circa 500 sigarette usa e getta, per arrivare ad assumere una quantità di queste sostanze pari a quelle assunte con un solo litro di acqua potabile!

Siamo certi di avervi fornito una visione più chiara del tema “metalli pesanti e sigarette elettroniche”, ma vogliamo cogliere l’occasione per rimarcare ancora una volta che il tema della qualità, purezza e non pericolosità dei nostri prodotti è per noi fondamentale fin dal nostro ingresso sul mercato 10 anni fa.

Proprio per questo abbiamo sentito l’esigenza di andare oltre le consuete analisi sui soli liquidi e abbiamo voluto negli anni scorsi avvalerci di un laboratorio accreditato per concentrarci su ciò che accade con l’inalazione sulle cellule polmonari. Lo stesso tipo di analisi è stato condotto anche su sigaretta tradizionale e riscaldatore di tabacco. Per una corretta cognizione dei dati e per analizzarli, abbiamo coinvolto ben 6 medici autorevoli nell’ambito di oncologia e lotta contro il fumo, fino ad arrivare alle conclusioni che vi invitiamo a visionare qui: <https://www.infovaping>.

[com/](#)

Partendo dal presupposto che la tossicità pari a zero non esiste, fatta 100 la tossicità della sigaretta tradizionale, il "rischio" correlato all'uso dei riscaldatori di tabacco può considerarsi vicino al 30%, mentre l'uso della sigaretta elettronica fa scendere questo valore al 10%.

Ricordando anche che paesi notoriamente attenti alla salute e sicurezza pubbliche come l'Inghilterra le sigarette elettroniche vengono raccomandate come miglior metodo per smettere di fumare, e considerato che ogni giorno in Italia muoiono di tumore mediamente quasi 500 persone, riteniamo che questi dati possano avere un'importanza fondamentale e restiamo convinti della strada che da 10 anni a questa parte stiamo perseguendo.

Nel ricevere la vostra comunicazione abbiamo comunque commissionato delle analisi sul nostro prodotto da voi citato, che richiedono però alcuni giorni in più rispetto alla vostra deadline.

A integrazione di tutto quanto sopra esposto, qualora fosse comunque di vostro interesse saremo disponibili a condividerne i risultati non appena disponibili.

Con i migliori saluti.

Cordialmente

Veronica Rossi

Sede Legale:

Via Gabrio Serbelloni,1, 20122 Milano

Uffici Commerciali:

Via Costa di Riva,8 13900 Biella

Produzione: Via Pisa,4 21050 Cairate (VA)

www.vaporart.it

ANALYTICAL E-LIQUID EMISSION TEST REPORT

Page	1 of 2	Report N.	23-ME00001
-------------	--------	------------------	------------

Laboratory code	LABO-E-05
Client name	Vaporart Srl
Client address	via Gabrio Serbelloni 1 - 20122 - Milano

Sample brand	VAPORART
Sample name	CROCCANTISSIMO - Pop corn 2%
Lab Sample ID	5373-K25/23
Sample description	Disposable e-cig with nicotine
E cigarette used	Disposable VAPORART - CROCCANTISSIMO
Sampling carried out by	Customer
Original report name	IZV 23-355
Collection method name	RU-L-09/0-2 based on CORESTA METHOD N 81
Metals method name	RU-L-09/0-7 based on ICPE
Report emission date	31/10/2023



ANALYTICAL E-LIQUID EMISSION TEST REPORT

Page

2 of 2

Report N.

23-ME00001

Parameter	CAS #	Result (mg/L)	LOQ (mg/L)	LOD (mg/L)
Aluminium (Al)	[7429-90-5]	0,518	0,326	0,098
Arsenic (As)	[7440-38-2]	ND	0,468	0,140
Cadmium (Cd)	[7440-43-9]	< LOQ	0,069	0,021
Chromium (Cr)	[7440-47-3]	< LOQ	0,053	0,016
Copper (Cu)	[7440-50-8]	0,421	0,051	0,015
Iron (Fe)	[7439-89-6]	0,222	0,200	0,060
Mercury (Hg)	[7439-97-6]	ND	0,053	0,016
Nickel (Ni)	[7440-02-0]	< LOQ	0,042	0,013
Lead (Pb)	[7439-92-1]	ND	0,233	0,070
Antimony (Sb)	[7440-36-0]	ND	0,211	0,063

TRUSTICERT Chief Executive Officer

Emanuele Ferri Ph.D.



Additional Information

*The assessment reported herein relates only to the items managed by TRUSTICERT SRL.
This Document shall not be reproduced except in full, without the written permission of the Laboratory.*



Vaporart SRL
via Gabrio Serbelloni 1
20122 Milano

2 Novembre, 2023 - Lomazzo (CO)

Oggetto: Analisi n 23-ME00001- Vaporart

Gentile Cliente,

Alla luce dei risultati ottenuti nel report analitico "Analisi n 23-ME00001" si evince che nel campione sottoposto ad analisi (CROCCANTISSIMO - Pop corn 2%) il piombo e il nickel non sono stati rilevati mediante il metodo utilizzato.

Per opportuna conoscenza, si riportano qui i significati delle abbreviazioni utilizzate nel report:

- LOQ significa "Limit Of Quantification" ovvero quantità minima di una determinata sostanza che può essere misurata
- LOD significa "Limit of Detection" ovvero quantità minima di una determinata sostanza che dà origine ad un segnale nello strumento di rilevazione tramite lo standard (metodo analitico) adottato
- <LOQ significa "Minore di LOQ" ovvero La quantità di sostanza rilevata nel campione assume un valore inferiore ad LOQ e superiore a LOD
- ND significa "Not Detected" ovvero La quantità di sostanza rilevata nel campione assume un valore inferiore a LOD

TRUSTiCERT SRL

TRUSTICERT SRL
R/O Via Mazzini 18/C - 22036 Erba (CO) Italy
C/O Piazza della Scienza 2 - 20126 Milano
Registered capital: €10.000
VAT (VIES): IT03691110138
REA: CO-328080
trusticert@legalmail.it

